

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il mancato rinnovo del contratto dei dipendenti delle agenzie fiscali, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Vigili del Fuoco è un fatto molto grave;

nel febbraio 2003, di fronte alla minaccia di sciopero da parte dei sindacati, il Vice Presidente del Consiglio dei ministri assunse impegni precisi circa il rinnovo del contratto in questione;

purtroppo però, il Governo nella legge finanziaria 2004 non ha affatto previsto i fondi allo scopo necessari, per cui non solo si disattendono gli impegni assunti così autorevolmente dal Vice Presidente Fini, ma si beffano anche le migliaia di lavoratori, che dal rinnovo contrattuale attendono i giusti incrementi salariali per fronteggiare in parte il crescente costo della vita;

il Governo continua a « declamare » sull'aumento dei prezzi e del costo della vita, ma non adotta i necessari provvedimenti correttivi, *in primis* il rinnovo dei contratti —:

se intenda reperire i necessari fondi e sollecitare la definizione dell'accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori succitati. (4-08580)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a carico del signor Cesare Forte è stato disposto un provvedimento di fermo dell'autovettura, per motivi di natura fiscale;

detto provvedimento, di fatto, impedisce all'interessato, di continuare ad esercitare la propria attività lavorativa —:

quali siano i motivi che hanno comportato il fermo della vettura;

se intenda adottare, (anche per evitare il ripetersi di casi analoghi a quello

indicato in premessa), di un difensore dei contribuenti, remunerato direttamente dall'amministrazione statale, ove nelle eventuali procedure di contenzioso, la stessa risulti soccombente. (4-08582)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERRALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.— *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 17 gennaio 2003 si è svolta in tutte le sedi giudiziarie d'Italia la tradizionale cerimonia di inaugurazione del nuovo anno giudiziario, con la partecipazione del rappresentante del ministero della giustizia, del rappresentante del Consiglio superiore della magistratura e alla presenza dei magistrati;

in diverse sedi i magistrati — che su invito dell'Associazione nazionale magistrati indossavano la toga nera « in segno di lutto » — al momento dell'intervento del rappresentante del Governo hanno lasciato l'aula in segno di ulteriore e clamorosa protesta, contravvenendo, ad avviso degli interroganti, alle più elementari regole di corretti rapporti di reciproco rispetto tra Governo ed ordine giudiziario, così contribuendo ad esasperare il clima di contrapposizione tra magistratura e politica —:

quali siano le valutazioni del Governo e quali eventuali iniziative intenda assumere al fine di ricondurre il dibattito tra magistratura e potere politico in un alveo di correttezza istituzionale. (3-02961)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

Trenitalia continua nello smantellamento della rete ferroviaria nell'alto Ionio calabrese, allontanando lentamente Crotona dal resto del territorio regionale e italiano;

dal 14 dicembre 2003, infatti, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, è stato definitivamente soppresso anche l'intercity Reggio-Bari via ionica, denominato « Pitagora », che era l'unico collegamento mattutino da Reggio per Bari e l'unico in serata per recarsi nella città dello Stretto;

già nel 2002 era stato soppresso l'unico treno intercity che, lungo la dorsale ionica, collegava Reggio Calabria con Roma;

è stato altresì eliminato l'ottimo servizio di auto al seguito per il nord Italia, che prima era attivo sia per Milano che per Torino;

pochi mesi fa la società di infrastrutture FS (Rfi) ha annunciato il finanziamento di oltre 460 milioni di euro per lo sviluppo della rete ferroviaria calabrese, anche se si tratta semplicemente della riproposizione di progetti risalenti a una decina di anni fa;

si guarda con interesse allo stanziamento di oltre 800.000 euro per finanziare la ristrutturazione dello scalo di Cutro, a pochi chilometri da Crotona;

non si riesce a comprendere quali siano le difficoltà per dare il via ad un'opera per la quale occorrerebbero pochi mesi di lavoro e che sarebbe utile agli insediamenti industriali della zona;

lo scalo di Cutro potrebbe inoltre rappresentare il punto di partenza per uno sviluppo nel territorio del trasporto ferroviario sia merci che passeggeri;

a differenza dell'impegno evidenziato nel recupero delle potenzialità del porto, si avverte un disinteresse nei confronti del miglioramento delle infrastrutture della zona, insieme con una capacità progettuale pressoché inesistente o quantomeno limitata al brevissimo termine;

basterebbe poco per reintegrare la linea ionica al resto della rete ferroviaria: il superamento delle difficoltà imposte dalla pendenza della galleria di Cutro e l'installazione dell'alimentazione elettrica per i treni sarebbero una spesa non ingente e determinerebbero una riduzione dell'inquinamento, una maggiore sicurezza e nessun problema particolare di modifica del tracciato —:

quali iniziative intenda assumere affinché sia ripristinato il treno intercity Reggio Calabria-Bari;

se intenda intervenire contro lo smantellamento della rete ferroviaria ionica da parte di Trenitalia che, oltre a creare gravi disagi all'utenza, contribuisce